

CALCIO

L'ex ct della nazionale azzurra analizza gli Europei di Svezia che prendono il via mercoledì. Non si aspetta novità sul piano tattico, ma prevede un grosso spettacolo grazie alle nuove regole che dovrebbero favorire i goleador

Visti da Vicini

Europei di Svezia a poche ore dal pronti via, panoramica con Azelegio Vicini, ex tecnico della nazionale italiana. «Sarà un torneo interessante, le nuove regole sono una garanzia di spettacolo. I favoriti? Gli olandesi. E Bergkamp può essere la stella. Vedo bene anche l'Inghilterra. La Germania si affida al coraggio di Vogts, deve mettere da parte gli anziani, altrimenti per i tedeschi è dura»

STEFANO BOLDRINI

Vicini, questi europei svedesi potranno offrirvi qualche novità? Dal punto di vista del gioco non credo ormai nel calcio non c'è più nulla da scoprire. Ci sono le mode ma è un'altra storia. Quando si cambia, si pesca nel passato si riciclano tattiche di vent'anni prima e si agglomerano con la preparazione fisica che è sempre più scientifica. Ma novità a livello di idee, ripeto, non credo ne vedremo.

tutte le gare furono giocate bene. In più rispetto al passato ci sono le nuove regole a tutelare lo spettacolo.

Lei quindi è favorevole alle novità introdotte negli ultimi due anni.

Dico di più: era ora che si facesse qualcosa. Un aiuto alla ricerca del gol andava dato. L'ostrosuono aveva raggiunto livelli di guardia. Le faccio un esempio di questi giorni: la partita Italia-Eire i retropassaggi degli irlandesi sono stati irrimediabili ora con le modifiche apportate dieci giorni fa questa storia finirà. L'abolizione del passaggio all'indietro al portiere io l'avevo proposta sin dal 1988 avevo visto giusto.

Torniamo agli Europei, i campioni uscenti dell'Olanda vengono considerati i favoriti.

Fare previsioni agli Europei è

difficilissimo: basta una giornata storta a far uscire di scena la squadra più forte. Certo l'Olanda ha saputo riprendersi bene dopo un mondiale fallimentare. Si è ingigantita anche se gli uomini chiave restano i tre milanesi. In più hanno quel Bergkamp, che ha numeri straordinari. L'Europeo può consacrarlo.

Favorita d'obbligo è anche la Germania campione del mondo.

Ecco la Germania rispetto agli olandesi, ha il problema dell'età. Se Vogts avrà il coraggio di rinunciare a qualche anziano potrà arrivare sino in fondo, altrimenti per i tedeschi sarà dura.

Ma non tutti gli over 30 sono in ribasso: Voeller, ad esempio, nella Roma ha avuto un finale di stagione in crescendo.

Il campionato è un'altra storia. Il resto della mia idea, Vogts per puntare al titolo deve rinfrescare la squadra.

Peserà, per i tedeschi, l'assenza di un leader come Matthaeus?

L'intensità secondo me ha già dato il meglio di sé. Non credo che in questi europei avrebbe potuto essere nuovamente determinante come al mondiale italiano.

Nel panni di Vogts su quale giocatore punterebbe per lanciare la Germania?

Non ho dubbi. Doll è un fuoriclasse può essere la stella insieme a Bergkamp di questi europei.

Chi potrebbe recitare la parte del terzo incomodo?

Non ci fosse stato il terremoto politico degli ultimi due anni avrei puntato sulla Jugoslavia.

Non a caso aveva dominato il suo girone eliminato. Gente come Savicevic, Boban, Jarni, Prosinecki può davvero fare la differenza. Usciti di scena gli slavi vedo bene l'Inghilterra. Robson ha tracciato una strada fondamentale per il calcio britannico: il libero arretrato di un paio di metri rispetto a tutti e il difensore centrale veloce. Così si dovrebbero evitare quegli errori che in passato hanno fatto perdere agli inglesi appuntamenti importanti. Certo mancherà Gascoigne, ma Platt dopo l'esperienza italiana potrà fare di più rispetto al mondiale di due anni fa.

La Francia incuriosisce: è stata la miglior squadra del '91, ma negli ultimi test ha staccato parecchio.

Fossi al posto di Platini non mi preoccuperei. Entrare in forma troppo presto è un pericolo: rischia di trovarsi con il fiatone.



Azelegio Vicini ex ct azzurro prima dell'era Sacchi prevede spettacolo e gol agli Europei di Svezia che prendono il via mercoledì prossimo, non azzarda previsioni, ma vede in Doll e Bergkamp due sicuri protagonisti del torneo.

nel momento cruciale del torneo. E poi le amichevoli di preparazione contano davvero poco. Di solito in questo periodo i giocatori devono smaltire i canchi di lavoro, hanno le gambe pesanti e poca agilità. Aspettiamo insomma prima di giudicare la Francia.

La Svezia, dopo il pessimo mondiale, ha cambiato tutto. È un incognita: quanto potrà dare in più, agli scandinavi, il ruolo di padroni di casa?

Ma no, il tempo, si sa, guasce tutte le fette, anche le peggiori. Non soffro di nessuna nostalgia. Il calcio, come la vita, procede a cicli, evidentemente il mio era finito.

nessuno può trarne benefici.

Vicini, fra poche ore Svezia '92 decolla. Poteva esserci anche Vicini: breccia ancora la delusione dell'eliminazione?

Ma no, il tempo, si sa, guasce tutte le fette, anche le peggiori. Non soffro di nessuna nostalgia. Il calcio, come la vita, procede a cicli, evidentemente il mio era finito.

Ospiti con la regia di Svensson per riscattare il disastro di Italia '90

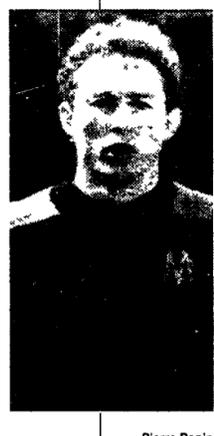
Uscita con le ossa rotte da Italia '90 la Svezia ha la grande occasione degli Europei in casa per riscattare la figuraccia di due anni fa. La rifondazione è stata affidata a Tommy Svensson, centrocampista di buon livello negli anni Sessanta, subentrato a Nordin nell'89. In due anni la Svezia ha giocato 15 amichevoli (8 vittorie, 2 pareggi e 5 sconfitte), passando dal 5-2 iniziale all'attuale 4-3-3. La politica del rinnovamento ha fatto vittime illustri: non ci sono più Stromberg (che ha appena cessato l'attività), Frytz, Hysen, Larsson e Magnusson. Un infortunio (frattura del braccio sinistro dopo un scontro con Policanò nella finale di Coppa Uefa Ajax-Torino) ha messo fuori gioco il centravanti Petterson.

I convocati: portieri: Ravelli (1) e L. Eriksson (12), difensori: R. Nilsson (2), J. Eriksson (3), P. Andersson (4), M. Nilsson (13), Erlingmark (14), centrocampisti: Björkdund (5), Schwarz (6), Ingesson (7), Rehn (8), Thern (9), Lampar (10), Jansson (15), Ljung (18), J. Nilsson (19), attaccanti: Brolin (11), Andersson (16), Dahlin (17), Ekström (20).

Francia tra grandeur e decadenza. Ma monsieur Michel si dice sicuro

Platini al timone. Papin nuova stella del Milan: otto vittorie su otto partite nel girone di qualificazione, migliore squadra del '91. Buoni motivi, questi, per considerare fra le favorite la Francia. Eppure le ultime notizie sono contrastanti. Battuti dagli inglesi (2-0), bloccati in casa dal Belgio (3-3) e sconfitti (2-1) dalla Svizzera solo venerdì nell'amichevole con gli olandesi (1-1), gli uomini di Platini hanno mostrato il bel gioco della scorsa stagione. «Calo preventivo, importante è farsi trovare pronti all'appuntamento», dice il ct. La Francia applica il 5-3-2 santificato dal mondiale italiano e alterna la zona con la marcatura a uomo. Il reparto più forte è l'attacco: la coppia Papin-Cantona il primo potente, il secondo geniale. È un tandem di assoluto valore.

I convocati: portieri: Martini (1) e Rousset (19), difensori: Amoros (2), Silvestre (3), Petit (4), Blanc (5), Casoni (6), Garde (17), Angloma (20), centrocampisti: Deschamps (7), Sauzee (8), Fernandez (10), Perez (11), Cocard (12), Durand (14), attaccanti: Papin (9), Dvort (15), Vahirua (16), Cantona (18).



Tra critiche, rifiuti, infortuni strada in salita per l'Inghilterra

Chissà quanto peserà sul destino degli inglesi l'ultima amichevole disputata contro la Finlandia (2-1) strappata dal tendone di Achille per l'attaccante Barnes, frattura per il difensore Stevens. L'Uefa ha permesso di sostituire i due infortunati con Andy Sinton (centrocampista) e Keith Curle (difensore). Ma per Graham Taylor, 48 anni, tecnico dei bianchi, è una grana in più. Fra scelte non condivise dalla maggior parte della critica, rifiuti polemici alla Nazionale (Waddle) infortunio (Gascoigne) e ora Barnes e Stevens, e addii per anzianità (Bryan Robson), il compito, per lui, non è agevole. Dal giorno del suo insediamento subito dopo Italia '90, il ct ha provato 36 elementi, ma la quadratura del cerchio non appare ancora raggiunta.

I convocati: portieri: Woods (1) e Martyn (13), difensori: Curle (2), Pearce (3), Keown (4), Walker (5), Wright (6), Dongio (14), centrocampisti: Platt (7), Steven (8), Clogh (9), Sinton (11), Palmer (12), Webb (15), Batty (19), attaccanti: Lanecker (10), Merson (14), Smith (17), Daley (18), Shearer (20). A disposizione: Seaman portiere (21).

I lampi di Shalimov e Dobrowolski. Ma la Csi guarda al futuro

È il classico canto del cigno, quello che reciterà la nazionale Csi sul pakoscenico svedese. Da luglio cambierà tutto: nazionalità, maglie, inni, tecnico e giocatori. Per l'«ultima» ci saranno invece gli elementi che hanno conquistato sul campo la qualificazione. Previsioni? È difficile. Tutto dipenderà dal rendimento degli uomini migliori, il neointerista Shalimov e il geniale Dobrowolski. Nell'ultima uscita, con la Danimarca (1-1), luci e ombre gran movimento e buona disposizione in campo, ma anche un Shalimov che il ct, Anatoly Bushovets, tiene emarginato dall'azione. La Csi, dimenticato il calcio robotico di Lobanowski: è squadra compassata, ma capace di grandi accelerazioni.

I convocati: portieri: Khann (1), Cheresov (12) e Uvarov (21), a disposizione: difensori: Chernichov (2), Tskha dadze (3), Tseiba (4), Kuznetsov O (5), Karchelskis (8), Ivanov (20), centrocampisti: Shalimov (6), Mikhailchenko (7), Aleinikov (9), Kuznetsov D (16), Onopko (18), Lednyakov (19), attaccanti: Dobrowolski (10), Yuran (11), Koryakov (13), Liuty (14), Kotlyanov (15), e Komeev (17).

Senza Matthaeus, tanti «over 30». Germania di Vogts tra le favorite

Ora di Matthaeus e con diversi «over 30», i campioni del mondo della Germania sono nonostante tutto, fra i favoriti di Svezia '92. La squadra di Vogts, «vecchiotta», ha dalla sua l'esperienza e il solito gran carattere. Per sostituire l'ex capitano il ct Vogts dopo il ballottaggio Effenberg-Sammer ha deciso: toccherà al primo, neofiorino, dirigere l'orchestra. Certo, il calendario fitto delle gare è una bella grana per una squadra un po' vecchiotta ma è pur vero che in Svezia, nonostante l'estate sia scoppiata in anticipo il clima è sopportabile. In gran forma, negli ultimi test (1-0 con la Turchia e 1-1 con l'Irlanda del Nord), sono apparsi il romanista Haessler e il laziale Doll: a loro il compito di trascinare lontano la Germania.

I convocati: portieri: Illgner (1) e Koepke (12), difensori: Reuter (2), Brehme (3), Kohler (4), Binz (5), Buchwald (6), Helmer (14), Frontzeck (15), Schulz (19), Woerns, centrocampisti: Moeller (7), Haessler (8), Doll (10), Sammer (16), Effenberg (17), attaccanti: Voeller (9), Riedel (11), Thom (13) e Klinsmann (18).



Ritorna Michels con quattro punte. L'Olanda promette spettacolo

Una prima linea con un poker d'assi, il «santone» Rinus Michels 64 anni, richiamato precipitosamente al timone degli orange dopo la delusione di Italia '90, la presenza di quella che secondo la critica dovrebbe essere la stella di Svezia '92, Bergkamp morale, è lei la campionessa uscente la grande favorita degli Europei: i tulipani, reduci dall'1-1 con la Francia, dal 3-2 sull'Austria e dal 4-0 sul Galles, appaiono già in forma. Si annuncia la solita Olanda spettacolo, addirittura quattro attaccanti (Gullit, Bergkamp, Van Basten e Roy) per un 4-2-4 che solo gli orange osano oggi rischiare. Qualche perplessità la suscita la coppia centrale difensiva Van Tiggele-Koeman: balbettante quanto viene presa in velocità.

I convocati: portieri: Van Breukelen (1), Menzo (13), difensori: Van Aerle (2), Van Tiggele (3), Koeman (4), Blind (5), De Boer (17), centrocampisti: Wouters (6), Rijkaard (8), Gullit (10), Witschge (14), Winter (15), Bosz (16), Jonk (18), attaccanti: Bergkamp (7), Van Basten (9), Van Schip (11), Keft (12), Viscaal (19), Roy (20).

C'è Laudrup junior, non il senior. La Danimarca è un indovinello

I qualificati dell'ultima ora si presentano alla kermesse svedese con parecchi punti interrogativi. La Danimarca della metà degli anni Ottanta è un ricordo, questa di oggi è squadra tutta da scoprire. Nell'ultimo test, contro la Csi (1-1), si sono fatti notare l'attaccante Christensen e Laudrup junior non è piaciuta invece la difesa. In forma il portiere, Schmeichel. Nella lista dei convocati manca, come previsto l'ex laziale e juventino Michael Laudrup, che ha rinunciato alla Nazionale per incompatibilità con il ct scandinavo, Moeller Nielsen. Un'assenza grave, quella dell'attaccante del Barcellona, che non ha però turbato più di tanto il ct danese. «Peggio per lui, noi, comunque, possiamo fare a meno di Laudrup».

I convocati: portieri: Schmeichel (1) e Krogh (16), difensori: Svebaek (2), K. Nielsen (3), Olsen (4), Andersen (5), Pechnik (12), Bruun (20), centrocampisti: Christofte (6), Jensen (7), Molby (8), Larsen (13), Torben (14), Vilfort (18), P. Nielsen (19), attaccanti: Povlsen (9), Elstrup (10), Laudrup (11), Christensen (15).

Corsa, agonismo, cross a grappoli per la prima volta della Scozia

È l'altra debuttante, insieme ai padroni di casa svedesi, della kermesse europea. La Scozia, infatti, sette volte presente alle fasi finali dei mondiali, aveva sempre fallito la qualificazione continentale. Capitata in un girone di ferro (gruppo B, con Olanda, Germania e Csi), appare la più debole del lotto. Ma sarà, comunque vada, una mina vagante: è la classica formazione indomabile, che ruba energie preziose ad ogni avversario. Il gioco è il solito modulo britannico: corsa, agonismo e cross in abbondanza, e, in negativo, incertezze difensive. Il tecnico è Andy Roxburgh, 49 anni, le stelle sono Gordon Dune, attaccante del Tottenham, e il trentenne Mc Coist, uomo-gol dei Rangers. Mancherà il vecchio Gordon Strachan, 35 anni, bloccato da donazioni alla schiena.

I convocati: portieri: Goram (1) e Smith (12), difensori: Gough (2), Milpas (4), Mc Pherson (8), Mc Kimmie (9), Boyd (15), W. Ite (17), Mc Laren (19), centrocampisti: Mc Stay (3), Mc Clair (6), Mc Call (10), Mc Allister (11), Nevlin (13), Bowman (18), attaccanti: Mc Coist (5), Dune (7), Gallacher (14), Mc Inally (16), Ferguson (20).

Le partite

- 10/16 Stoccolma (20 15 Rauno e Tmc) Svezia-Francia (gr A)
11/16 Malmoe (20 15 Rauno e Tmc) Danimarca-Inghilterra (gr A)
12/16 Goteborg (17 15 Rauno e Tmc) Olanda-Svezia (gr B)
12/16 Norrkoepping (20 15 Rauno e Tmc) Csi-Germania (gr B)
14/16 Malmoe (17 15 Rauno e Tmc) Francia-Inghilterra (gr A)
14/16 Stoccolma (20 15 Rauno e Tmc) Svezia-Danimarca (gr A)
15/16 Norrkoepping (17 15 Rauno e Tmc) Scozia-Germania (gr B)
15/16 Goteborg (20 15 Rauno e Tmc) Olanda-Csi (gr B)
17/16 Stoccolma (20 15 dir Tmc e diff Rauno 22 15) Svezia-Inghilterra (gr A)
17/16 Malmoe (20 15 dir Rauno) Francia-Danimarca (gr A)
18/16 Norrkoepping (20 15 dir Tmc e diff Rauno 22 15) Scozia-Csi (gr B)
18/16 Goteborg (20 15 dir Rauno) Olanda-Germania (gr B)
21/16 Stoccolma (20 15 Rauno e Tmc) 1° semifinale (1° gir A-2° gir B)
22/16 Goteborg (20 15 Rauno e Tmc) 2° semifinale (1° gir B-2° gir A)
26/16 Goteborg (20 15 Rauno e Tmc) Finale

L'albo d'oro

- 1960 in Francia: URSS
1964 in Spagna: SPAGNA
1968 in Italia: ITALIA
1972 in Belgio: GERMANIA OVEST
1976 in Jugoslavia: CECOSLOVACCHIA
1980 in Italia: GERMANIA OVEST
1984 in Francia: FRANCIA
1988 in Germania Ovest: OLANDA

Damiani, ex calciatore ora procuratore, dà il suo pronostico: «Bergkamp sarà la stella»

Un Oscar in cerca di talenti

WALTER QUAGNELI
Fan puntati sui campioni europei. La fase finale parte mercoledì. È l'Italia del pallone anche se non c'è la nazionale azzurra si catapultano in Svezia per osservare e studiare tendenze e personaggi che possono emergere dalla mani festazione. Presidenti direttori sportivi procuratori allenatori vanno a Stoccolma pronti a cogliere ogni novità e ogni possibilità di business. Fra gli addetti ai lavori ci sarà anche Oscar Damiani, ex calciatore di Milan Napoli e Juve negli anni 70 e 80 ora procuratore di gndo (fra i suoi assistiti ci sono Casiraghi, Signori, Costacurta, Evani, Simone, Ferroni). Damiani: «fa le carte ai campionati».

«Vado in Svezia - spiega per soddisfare la mia grande passione per il calcio internazionale - lo curo gli interessi prevalentemente di giocatori italiani ma è sempre impor-

ante seguire la crescita e lo sviluppo del calcio nei vari paesi d'Europa. È la rassegna svedese rappresenta un appuntamento importante in questo senso». Quali potranno essere i giocatori emergenti o le rivelazioni del torneo? «Iniziamo dai portieri. Quello che si proporrà all'attenzione generale secondo me è il francese Martini. Non è giovanissimo coi suoi 30 anni, ma credo proponga al meglio i talenti del portiere moderno. È forte sia nelle uscite che fra i pali, dunque è completo dal punto di vista tecnico. Inoltre ha quelle doti di tempismo e coraggio che servono per interpretare efficacemente le uscite fuori dal'area. Fondamentali in questi tempi di grande sviluppo del gioco a zona. Martini sa calciare anche bene, dunque riuscirà ad proporre in maniera proficua bene anche le nuove regole. In-

gioco che viene proposto in maniera impeccabile. In più l'allenatore Michels ha a disposizione diversi campioni, da Van Basten a Bergkamp da Gullit a Koeman, che esaltano ulteriormente la manovra. Dopo l'Olanda, come seconda favorita c'è la Francia. Nel ruolo di sorpresa invece vedo la Csi-».

Taccuino

Saranno 120 i Paesi di tutto il mondo che seguiranno alla tv gli europei svedesi: per un totale stimato di 3 miliardi e 900 milioni di spettatori. In Italia la copertura sarà garantita da Rai e Tmc mentre la Fininvest produrrà solo servizi. Le partite saranno tutte in diretta, tranne due diffuse di Tmc il 17 e 18 giugno. Tmc spedisce in Svezia tre troupe, un pullman di regia e venti persone. Oltre alle dirette, ci sarà il contenitore «Eurocalcio», mentre altri servizi saranno trasmessi in «Sport show» e «Sportissimo '92». La Rai sarà presente con quindici giornalisti (sette tv e otto radio) in programma servizi giornalieri in «Derby» e «Sportera». La Fininvest dedicherà alla manifestazione invece i due appuntamenti quotidiani di «Studio sport».